

**CORSO DI PREPARAZIONE ALL'ESAME AVVOCATO**

ESAME AVVOCATO 2009

Prima traccia del parere di diritto penale e soluzione proposta

TRACCIA:

L'ispettore Tizio tiene a bada il pericoloso bandito Caio, ammanettato, nel salone della villa dove si era nascosto, dopo averlo disarmato ed arrestato poco prima insieme con i colleghi Sempronio e Mevio. Costoro, intanto, frugano tra gli oggetti della stanza alla ricerca di armi e documenti.

Caio improvvisamente asserisce di sentirsi male e vuole stendersi sul divano. Tizio, sicuro di sé, libera Caio dalle manette, supponendo di essere in grado di tenerlo sotto controllo.

Caio, tuttavia, repentinamente spintona Tizio, facendogli perdere l'equilibrio ed impossessandosi della sua pistola, quindi spara all'indirizzo di Sempronio e Mevio. Quest'ultimo, pur ferito lievemente ad una gamba, reagisce uccidendo il bandito nel corso del conflitto a fuoco.

Purtroppo, un proiettile sparato da Mevio fora il vetro di una finestra che affaccia sul giardino e colpisce mortalmente al capo un giovane inserviente, che, di ritorno a casa, si accingeva a bussare alla porta.

Tizio si reca dall'avvocato penalista e chiede di conoscere qual è la situazione in cui versa.

Il candidato – assunte le vesti del legale – rediga motivato parere, illustrando gli istituti e le problematiche sottesi alla fattispecie in esame.

**PERCORSO:** a cura dell'Avv Lucia Baraldi

**ARGOMENTI:**

**A) RESPONSABILITA' OMISSIVA/COMMISSIVA**

**B) CONCORSO DI PERSONE;**

**C) AZIONE INGANNATRICE;**

**D) ABERRATIO ICTUS;**

**E) FERIMENTO DEL COLLEGA;**

**F) UCCISIONE INSERVIENTE;**

**A1) RESPONSABILITA' OMISSIVA**

VI E' RESPONSABILITA' DI UN ISPETTORE CHE COMMITTE UN ERRORE DURANTE UN'OPERAZIONE DI POLIZIA?

ART.40, IIC "Non impedire un evento, che si ha l'obbligo di impedire, equivale a cagionarlo".

Il NON FACERE, ossia l'INERZIA, deve essere collegata ad una POSIZIONE DI GARANZIA

1) LEGGE (es. datore di lavoro)

2) CONTRATTO (es. baby-sitter)

**3) PRECEDENTE AZIONE PERICOLOSA** (es. chi scava una buca in strada, deve recintarla per evitare incidenti)

RAPP. CAUSALE- TESI DELLA VOLATIZZAZIONE DEL RISCHIO (CASO SILVESTRI)

E' sufficiente la sola violazione della regola cautelare per addebitare l'evento

-TESI DELLE SERIE PROBABILITA'DI SUCCESSO

Occorre verificare se l'intervento dell'agente avrebbe- pur se in modo solo

Possibile-evitato l'evento.

-TESI DELLA PROBABILITA' VICINO ALLA CERTEZZA

(CASO BATTISTI)

Occorre verificare se la condotta attiva doverosa omessa avrebbe evitato

l'evento con PROBABILITA' VICINO A CENTO.

-TESI DELLA PROBABILITA' LOGICA O PROCESSUALE

(CASO FRANZESE):

Occorre analizzare se la condotta attiva doverosa omessa avrebbe avuto una

probabilità' logica di evitare l'evento, ossia se fosse razionalmente probabile nel caso concreto.

## **A2) RESPONSABILITA'COMMISSIVA**

ART.40,IC."... se l'evento... non è conseguenza della sua azione o omissione"

Condotta CONMISSIVA, ossia movimento del corpo.

RAPP. CAUSALE TEORIA CONDIZIONALISTICA:

E' causa ogni antecedente senza il quale l'evento non si sarebbe verificato;

TEORIA della CAUSALITA' ADEGUATA:

E' causa ogni azione che- secondo l'ID QUOD PLERUMQUE ACCIDIT- è

Idonea a produrre l'evento TEORIA DELLA CAUSALITA'UMANA:

E' causa ogni azione che l'uomo può dominare con coscienza e volontà'

TEORIA DELLA SUSSUNZIONE A LEGGI SCIENTIFICHE (caso BONETTI)E' causa ogni azione che -in base, alle ccdd. leggi di copertura-produce

l'evento.

TEORIA DELLA PROBABILITA' LOGICA

(CASO FRANZESE)

E'causa ogni azione che- in un contesto probatorio privo di altri fattori Eziologici-produca l'evento, anche con coefficienti di probabilità non Elevatissimi.

B) CONCORSO DI PERSONE:

Si tende ad escludere il CONCORSO COLPOSO NEL REATO DOLOSO ALTRUI, in quanto:

A) Nel delitto colposo, vi è COOPERAZIONE (art.113cp)

B) Il concorso per colpa è previsto solo in alcuni casi (art.es 254).

C) AZIONE INGANNATRICE

ART. 48 cp Errore determinato dall'altrui inganno

L'inganno da cui deriva la resp.tà del cd autore mediato, consiste in un qualsiasi artificio o completamento diretto a sorprendere l'altrui buona fede.

D) FERIMENTO DEL COLLEGA:

E'addebitabile a Caio, altrimenti si finirebbe per dilatare il concetto di CAUSA, fino a ricomprendervi condotte altrui e lecite (Tizio non è in colpa, data la azione ingannatrice di Caio).

E) UCCISIONE INSERVIENTE:

Trattasi di CASO FORTUITO (ART.45 .c.p.): Causa di esclusione della colpevolezza. Dunque non è responsabile un Tizio, né Mevio (perché versava in situazione scriminata: si stava difendendo).

L'ispettore Tizio ha senza dubbio posto in essere una AZIONE POSITIVA, ossia ha liberato le mani di Caio, credendo che costui si sentisse male.

Dunque la sua condotta- senza dubbio astrattamente contraria ai suoi doveri derivanti dalla cd. posizione di garanzia- non può essere ritenuta COLPOSA poiché conseguente ad una falsa percezione della realtà.

Di conseguenza, è la stessa azione ingannatrice che spezza altresì il nesso causale tra la condotta di Tizio (liberazione di Caio) e il ferimento del collega nonché l'uccisione dell'inserviente: essa, dunque, si pone come fattore eccezionale SOPRAVVENUTO ex art.41, II e III, c.p.

D'altronde, non sarebbe possibile ipotizzare il concorso colposo di Tizio nel reato commesso sia da Caio che da Mevio, innanzitutto perché si dilaterrebbe la cd. personalità della responsabilità penale e, in secondo luogo, perché si violerebbe il pv di tipicità e di analogia in malam partem (il concorso a titolo di colpa è previsto solo in alcuni casi).

Si può, dunque, senz'altro escludere la responsabilità di Tizio ex art.48 cp, ma anche di Mevio per l'uccisione dell'inserviente.

Infatti: del ferimento da parte di Caio nei confronti di Mevio è responsabile solo Caio che-ingannando Tizio- ha determinato la mancanza di colpa e dunque di rimprovero per lo stesso Tizio (che - oltre tutto, contava anche sulla superiore forza numerica rispetto al criminale).

Inoltre, Caio risponde anche in virtù dell'art.48c.p., secondo la dell'autore mediato (ed in questo caso, anche immediato- stante il ferimento riconducibile alla sua condotta).

Per quanto riguarda Mevio, costui senz'altro versa in una situazione scriminata (ferito ad una gamba, si difende sparando a Caio, suo aggressore), e dunque l'uccisione dell'inserviente è senz'altro causata per

#### CASO FORTUITO.

Quest'ultimo, infatti, non era assolutamente presente né sembrava esserlo, tant'è che è stato ucciso attraverso un colpo di arma da fuoco che fora il vetro e lo raggiunge mentre entra in casa (prima di quel momento, non era presente nel giardino).

Né, d'altra parte, è possibile invocare la ABERRATIO ICTUS, del tipo PLURIESIVA, in quanto questa è frutto di un errore di esecuzione nella condotta illecita, e non di una condotta di per sé lecita, in quanto scriminata.

Inoltre, non sussistevano rischi oggettivi o comunque anche solo ipotizzabili sulla presenza di qualcuno fuori la porta di casa.

